



GRONDAGENOVA  
DIBATTITO PUBBLICO

# La Gronda di Genova

DIBATTITO PUBBLICO

1 febbraio - 30 aprile 2009

# Quaderno degli attori



---

Presentato da **MARCO CANEPA**

---

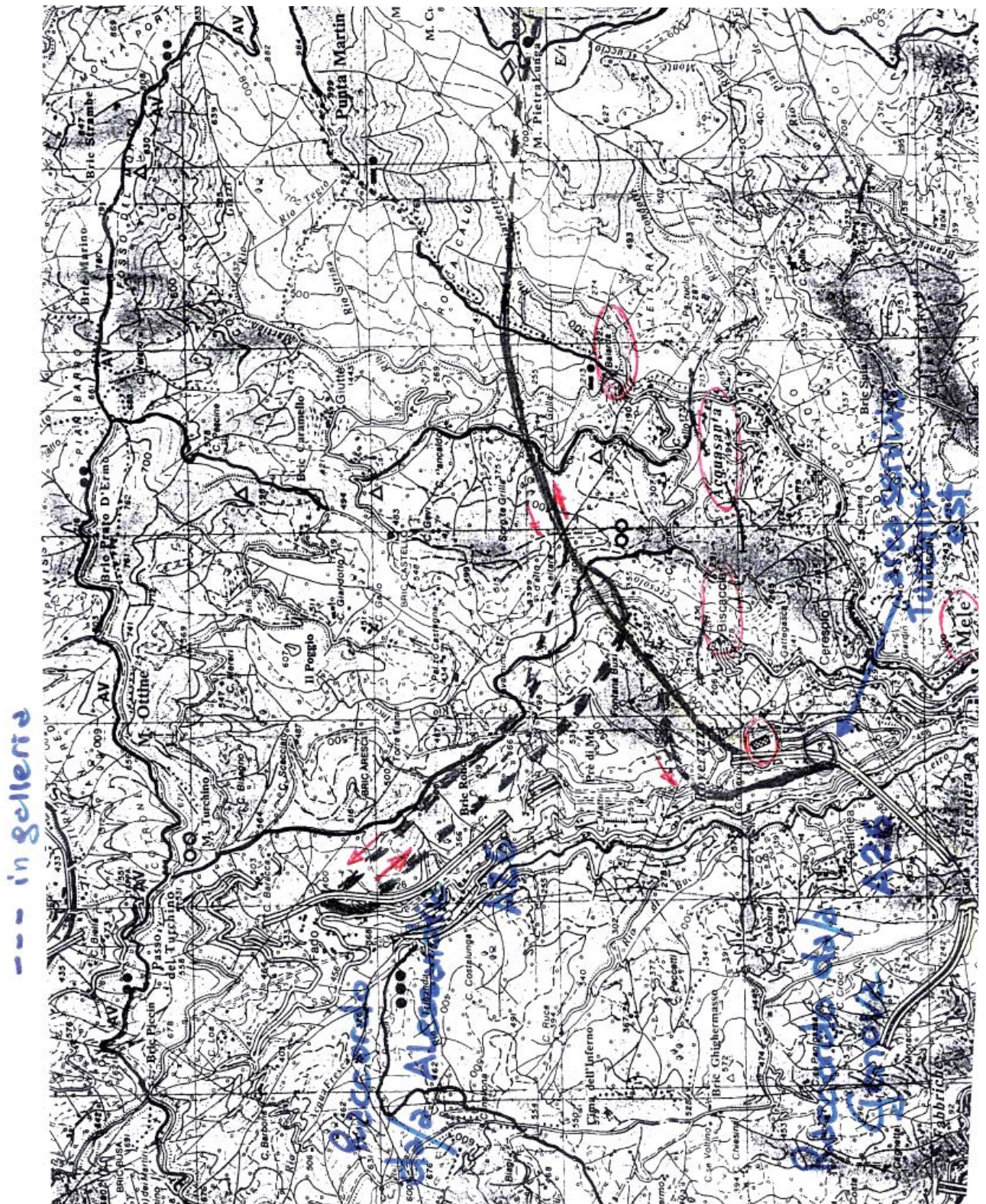
16 febbraio 2009

---





## ALTERNATIVA AL TRACCIATO VESIMA-VALVARENNA (MAPPA)





## NOTA ESPLICATIVA DELLA MAPPA

In alternativa al tracciato Vesima-Varenna si propone un Passante tra A26 e Varenna così descritto:

### Da Genova a Varenna e viceversa:

- Salendo l'A26, provenendo da Genova, esattamente all'imbocco della galleria successiva all'area di servizio di Turchino est, si diparte il passante in costa alla montagna in direzione Varenna sino ad immettersi per cambio quota in galleria sotto M.PietraLunga (stando al di sopra di Biscaccia, Acquasanta e Baiarda).
- Provenendo da Varenna verso Genova il passante si affianca al percorso su definito in carreggiata opposta per entrare in galleria, da realizzarsi sotto l'attuale autostrada in località Roverazzo, per poi riemergere a vista e raccordarsi infine all'altezza dell'area di servizio di Turchino est, in carreggiata opposta, all'A26 in direzione Genova.

### Da Ovada a Varenna e viceversa:

- Provenendo da Varenna a Leitarie di sotto è previsto lo svincolo

che, in galleria, si raccorda all'A26 all'altezza del Fado.

- Provenendo da Ovada, sempre all'altezza di Fado, è previsto lo svincolo che, in galleria, si raccorda al passante dopo essergli passato al di sotto.

## CONCLUSIONI

Gronda e strada ferrata, nelle sue forme (bruco, metropolitana, ferrovia) devono tenere conto più delle ipotesi degli scenari futuri del traffico civile e merci che dello stato dell'arte.

Per questi motivi non avendo la presunzione di conoscerli mi sembra più logico partire da alcuni punti fermi.

Allargare l'imbuto a San Benigno va bene ma, siccome la maggior parte del traffico continuerà a passare di lì, non basterà e bisognerà trovare soluzioni che tolgano auto e tir da strade e autostrade.

Per i tir la soluzione migliore è la ferrovia realizzando i raccordi del camerone di Borzoli alle linee di valico, il cosiddetto bruco e poi, se serve ancora, il terzo valico.

Il bruco dovrà essere un capolavoro di robotica perché migrare i Teus su di un tapis roulant ad alta velocità non sarà uno scherzo e comunque

ci sarà il problema di dove farlo passare visto che l'area a monte del Vte è fortemente antropizzata.

Per le auto le soluzioni sono: metropolitana Voltri-Brignole con parcheggi d'interscambio, ed eliminazione traffico di transito ad esempio col passante da me proposto che riduce di molto costi e percorsi rispetto all'attuale progetto permettendo di utilizzare l'A26 come strada di cantiere con sbocco diretto materiale di risulta in porto, ancor meglio se si realizzerà il nuovo viadotto che bypasserà il casello autostradale di Voltri consentendo l'accesso diretto al porto di Tir e camion.

Da Voltri a Ge aeroporto si potrà finalmente declassare l'autostrada a strada urbana realizzando nuovi svincoli per meglio integrare i quartieri collinari ed il raccordo con la nuova strada a mare a Cornigliano renderà ininfluenza il ponte Morandi.

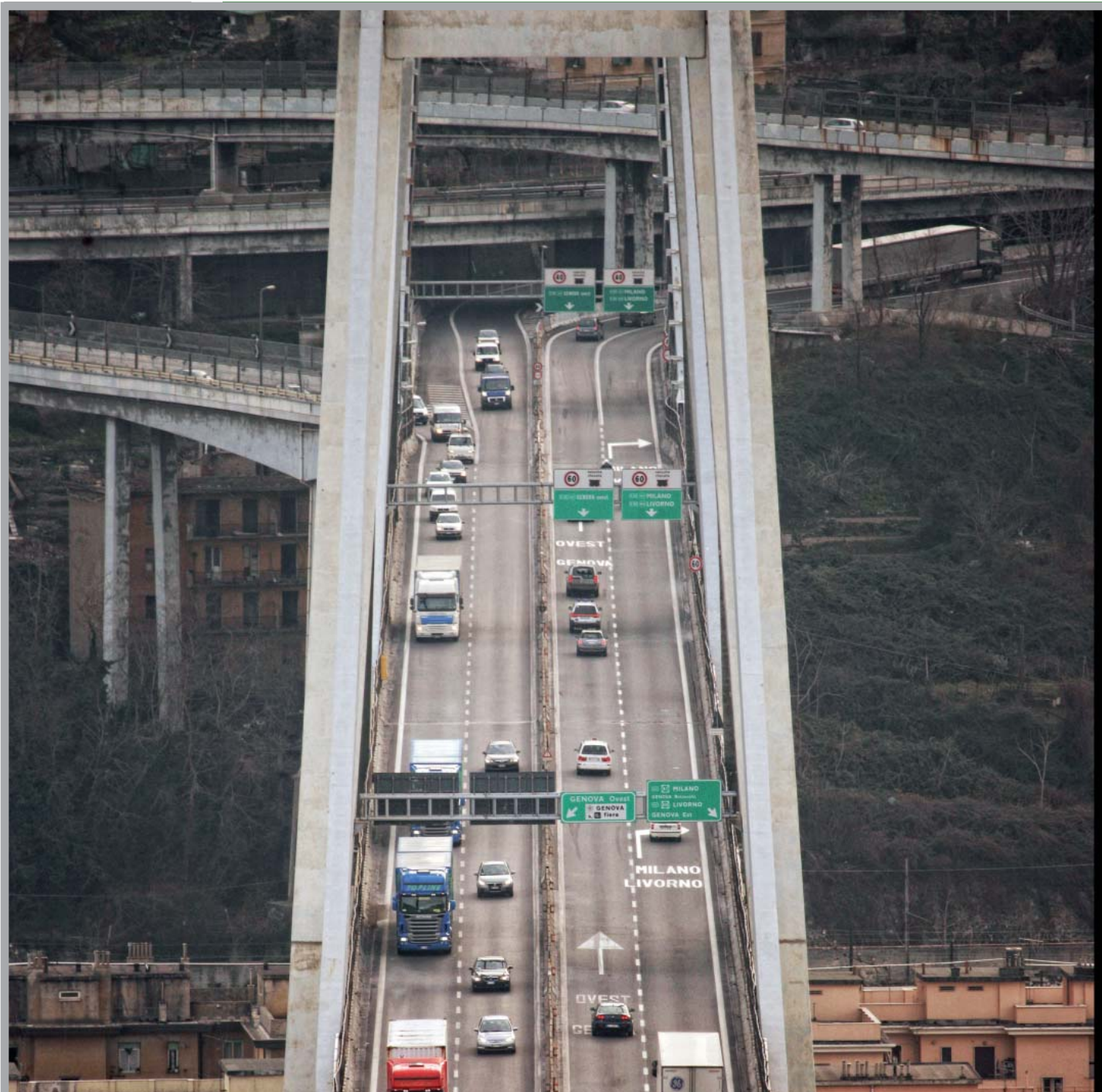
Un eventuale pedaggio temporaneo potrà essere istituito per sostenere i costi di manutenzione da parte del Comune di Genova in caso di sofferenza finanziaria da parte di quest'ultimo.

Qualora il passante alto interessasse qualche abitazione espropri a valori di mercato calcolando il dan-

no esistenziale e gli oneri accessori: meno sono i soggetti a patire il danno più aumenta la possibilità di trovar loro alternative soddisfacenti.

Tutto questo dopo aver verificato impatto ambientale e presenza inquinanti.

In questo progetto la priorità a me pare che spetti al nodo ferroviario di Genova ed al raccordo alle linee di valico.



**Commissione per il Dibattito Pubblico sulla Gronda di Genova**

c/o Ufficio Città Partecipata – Comune di Genova – Via di Mascherona, 19 – 16123 – Genova

Tel. 010/20976208 – Sito web: <http://urbancenter.comune.genova.it>

Mail: [commissionedibattitopubblico@comune.genova.it](mailto:commissionedibattitopubblico@comune.genova.it)